

Parrocchia S. Maria Annunziata

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Colbordolo PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 348 0382274
www.parrocchiamorciola.it e-mail informazioni@parrocchiamorciola.it

I Domenica di Quaresima

Anno A - 09 Marzo 2014



"Perdonaci, Signore: abbiamo peccato"

Frantumati

Quaresima: attenti al cuore frantumato!

La prima lettura ci presenta lo stupendo scenario del giardino dell'Eden con "l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male".

- 1 / Due alberi più due libertà, quanto fa?



All'inizio, due alberi e due libertà: sommateli e otterrete... un quarantotto (chi l'ha detto che due più due fa sempre e solo quattro?).

Cos'è successo? Il teologo francese Padre Molinié, domenicano, mio grande e insuperabile maestro, diceva che l'albero della vita sarebbe reale, sarebbe cioè l'albero della vita divina; mentre l'albero della conoscenza del bene e del male sarebbe simbolico. Il che equivale a dire che se l'uomo si impadronisce per rapina del frutto dell'albero vita, cioè della gloria divina, senza aspetta-

re di riceverla da Dio, farà l'esperienza del male, che non è un albero, ma una situazione esistenziale conseguente alla trasgressione del comandamento. Che, agli albori dell'umanità era uno solo: non mangiare il frutto di quell'albero. Ma vi rendete conto: un solo comandamento e... neanche quello hanno saputo osservare. Così, dopo la trasgressione è come se fosse avvenuta un'esplosione all'interno dell'uomo che non è più unificato nell'unica ricerca del bene, ma è disintegrato e frantumato in mille desideri contrastanti: la sua volontà vuole il contrario di ciò che vuole Dio, la sua sensibilità vuole il contrario di ciò che vuole la ragione e la sua intelligenza non volendo più dipendere da Dio fa di lui un apprendista stregone che non padroneggia più quel che fa. Ed è proprio questa frantumazione che ha reso necessario l'aumento dei comandamenti. Anche nella società civile vediamo che, più l'uomo trasgredisce, più aumentano le leggi e viceversa.

- 2/ Cuore analfabeta

Quindi l'antica legge data a Mosè sul Monte Sinai, era anzitutto un ribadire quella legge naturale che Dio aveva precedentemente scritto nel cuore umano. O meglio: era un riscrivere su tavole di pietra ciò che l'uomo non era più capace di leggere nel suo cuore. Visto che questo cuore tendeva, per chissà quali imperscrutabili motivi, a diventare sempre più di pietra e a dimenticare che il bene - molto più che il male è inscritto nel suo codice genetico spirituale, occorre una legge scritta su tavole di pietra, per ricordarglielo.

Infatti, ogni cuore non deviato, né abbruttito dal peccato, sa benissimo ancora oggi, senza bisogno di leggerlo da nessuna parte, che odiare è male, tradire è male e via di seguito: il giudice interiore della coscienza glielo ricorda incessantemente. Ma sarà perché l'uomo vuole costruire un mondo senza Dio, che non è più capace di leggere nel proprio cuore? Questo analfabetismo dilagante del cuore, sarà dovuto al fatto

che si vuole eliminare Dio dalla faccia della Terra? Sembrerebbe proprio di sì, perché come il Sole è la luce della Terra, senza il quale non ci vediamo per niente, così Dio è il sole del nostro cuore: se lo eliminiamo non ci vediamo più per leggere dentro di noi e non ci sentiamo più per udire ancora il richiamo della coscienza.

- 3/ Liquidati...

In più, se eliminiamo Dio dal cuore, questo diventa -verso il prossimo- più duro delle tavole di pietra. Non per niente, già nell'Antico Testamento, il Signore non smette di raccomandare al suo popolo: "attento Israele a non indurire il tuo cuore!". E' uno dei peccati più gravi in assoluto, perché da quello procedono tutti gli altri. Ed è un rischio che -Israele o non Israele- corriamo tutti. Dobbiamo liquidare per sempre il cuore duro. Cioè renderlo liquido, affinché l'amore di Dio possa scorrervi liberamente senza incontrare resistenze. Questa sì che è vera conversione!

Wilma Chasseur

Benedizione alle Famiglie

Continuano le Benedizioni alle Famiglie.



Saranno contattate telefonicamente.

Chi non avesse compilato la scheda per dare il nominativo e la disponibilità per gli orari, è pregato di ritirarla e riconsegnarla in Sacrestia.

P.S.

Chi ha compilato la scheda negli anni passati, non deve ricompilarla salvo che abbia cambiato indirizzo o numero telefonico.

I Priori continuano a passare per le case a raccogliere offerte per la Festa Parrocchiale che si terrà Domenica 30 Marzo 2014



Mercoledì 12 Marzo 2014

**Urbino Oratorio di Santo Spirito
Dalle ore 20:30 alle ore 21:45**

Corso diocesano triennale per i ministri della Comunione.

Sono tutti invitati



Giovedì 13 Marzo 2014

Gallo di Petriano

Incontro di formazione per Catechisti su

"Catechismo della Chiesa Cattolica"

Portare il testo

"Il Catechismo della Chiesa Cattolica"

Venerdì 14 Marzo 2014

Ore 21:00

Riunione con i genitori dei ragazzi che riceveranno il sacramento della Confermazione.

E' importante la presenza di tutti i genitori e si ricorda di procurarsi quanto prima il certificato di idoneità del padrino o madrina del cresimando



VIA CRUCIS in Chiesa ore 15.00

Da Venerdì 07 Marzo e per tutti i Venerdì di Quaresima



In occasione della Festa Parrocchiale l'immagine di Maria Annunziata visiterà:

**Domenica 09 Marzo,
Bottega ore 15:00**

**Via Miralbello, Via Giovanni Paolo II - Via Piersanti
Mattarella- Piazza Pio La Torre
(Scuola Elementare C.A. Dalla Chiesa)**



Cristo nostra pace

Orario e intenzioni S. Messe

Sabato	08	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Filippetti Pina Tomassoli Emma-Gino Aiudi Luciana Furlani Ivana Donati Elide-Vincenzo
Domenica	09	I DOMENICA DI QUARESIMA	
		ore 08:30	Puntellini Luigi Puntellini Maurizio Tenti Angelo Franca Augusta Tenti Edo Pieri Nello Baldelli Alessandro Rosa-Adelelmo
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	10	ore 08:00	
Martedì	11	ore 08:00	Focarini Jole
Mercoledì	12	ore 08:00	
Giovedì	13	ore 08:00	Ugoccioni Giovanni Marina
Venerdì	14	ore 08:00	
Sabato	15	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Spezi Giuseppina Teresa Fam. Mercantini
Domenica	16	II DOMENICA DI QUARESIMA	
		ore 08:30	Pensalfini Edo Tomassoli Maria
		ore 11:00	Pro Popolo

Domenica 16 Marzo

Ore 16:00

1° Confessione

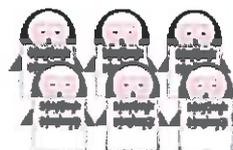


**PROVE DI CANTO DEL
PICCOLO CORO
DI MORCIOLA**

**Si terranno 8 e 15 Marzo 2014
dalle ore 15:30 alle ore 16:30**

Coro S. Maria Annunziata di Morciola

Si ricorda che tutti i venerdì sera dalle ore 21:00 si effettuano le prove di canto. Chi volesse far parte del coro dia il nominativo a Daniele o in parrocchia





APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE Parrocchia S. Maria Annunziata

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Colbordolo PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 348 0382274
www.parrocciamorciola.it e-mail informazioni@parrocciamorciola.it

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro
Mercoledì delle Ceneri, 5 marzo 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno

inizia oggi, Mercoledì delle Ceneri, l'itinerario quaresimale di quaranta giorni che ci condurrà al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero della nostra salvezza. La Quaresima ci prepara a questo momento tanto importante, per questo è un tempo "forte", un punto di svolta che può favorire in ciascuno di noi il cambiamento, la conversione. Tutti noi abbiamo bisogno di migliorare, di cambiare in meglio. La Quaresima ci aiuta e così usciamo dalle abitudini stanche e dalla pigra assuefazione al male che ci insidia. Nel tempo quaresimale la Chiesa ci rivolge due importanti inviti: prendere più viva consapevolezza dell'opera redentrice di Cristo; vivere con più impegno il proprio Battesimo.

La consapevolezza delle meraviglie che il Signore ha operato per la nostra salvezza dispone la nostra mente e il nostro cuore ad un atteggiamento di gratitudine verso Dio, per quanto Egli ci ha donato, per tutto ciò che compie in favore del suo Popolo e dell'intera umanità. Da qui parte la nostra *conversione*: essa è la *risposta riconoscente al mistero stupendo dell'amore di Dio*. Quando noi vediamo questo amore che Dio ha per noi, sentiamo la voglia di avvicinarci a Lui: questa è la conversione.

Vivere fino in fondo il Battesimo – ecco il secondo invito – significa anche *non abitarci alle situazioni di degrado e di miseria* che incontriamo camminando per le strade delle nostre città e dei nostri paesi. C'è il rischio di accettare passivamente certi comportamenti e di non stupirci di fronte alle tristi realtà che ci circondano. Ci abituiamo alla violenza, come se fosse una notizia quotidiana scontata; ci abituiamo a fratelli e sorelle che dormono per strada, che non hanno un tetto per ripararsi. Ci abituiamo ai profughi in cerca di libertà e dignità, che non vengono accolti come si dovrebbe. Ci abituiamo a vivere in una società che pretende di fare a meno di Dio, nella quale i genitori non insegnano più ai figli a pregare né a farsi il segno della croce. Io vi do-

mando: i vostri figli, i vostri bambini sanno farsi il segno della croce? Pensate. I vostri nipoti sanno farsi il segno della croce? Glielo avete insegnato? Pensate e rispondete nel vostro cuore. Sanno pregare il Padre Nostro? Sanno pregare la Madonna con l'Ave Maria? Pensate e rispondetevi. Questa assuefazione a comportamenti non cristiani e di comodo ci narcotizza il cuore! La Quaresima giunge a noi come tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male che sempre ci sfida. La Quaresima va vissuta come tempo di conversione, di rinnovamento personale e comunitario mediante l'avvicinamento a Dio e l'adesione fiduciosa al Vangelo. In questo modo ci permette anche di guardare con occhi nuovi ai fratelli e alle loro necessità. Per questo la Quaresima è un momento favorevole per convertirsi all'amore verso Dio e verso il prossimo; un amore che sappia fare proprio l'atteggiamento di gratuità e di misericordia del Signore, il quale «si è fatto povero per arricchirci della sua povertà» (cfr 2 Cor 8,9). Meditando i misteri centrali della fede, la passione, la croce e la risurrezione di Cristo, ci renderemo conto che il dono senza misura della Redenzione ci è stato dato per iniziativa gratuita di Dio.

Rendimento di grazie a Dio per il mistero del suo amore crocifisso; fede autentica, conversione e apertura del cuore ai fratelli: questi sono elementi essenziali per vivere il tempo della Quaresima. In questo cammino, vogliamo invocare con particolare fiducia la protezione e l'aiuto della Vergine Maria: sia Lei, la prima credente in Cristo, ad accompagnarci nei giorni di preghiera intensa e di penitenza, per arrivare a celebrare, purificati e rinnovati nello spirito, il grande mistero della Pasqua del suo Figlio.



Beatitudine della famiglia

**Beata la famiglia il cui Dio è il Signore,
e che cammina alla Sua presenza.**

Beata la famiglia fondata sull'amore

**E che dall'amore fa scaturire atteggiamenti,
parole, gesti e decisioni.**

Beata la famiglia aperta alla vita

**che accoglie i figli come dono,
che valorizza la presenza degli anziani,
ed è sensibile ai poveri e ai sofferenti.**

Beata la famiglia che prega insieme

**Per lodare il Signore,
per affidargli preoccupazioni e speranze.**

**Beata la famiglia che vive i propri legami nella
libertà,**

lasciando a tutti autonomia di crescita.

**Beata la famiglia che trova il tempo
per dialogare , svagarsi e fare festa insieme.**

**Beata la famiglia che non è schiava della
televisione**

e sa scegliere programmi costruttivi.

**Beata la famiglia in cui i contrasti non sono un
dramma,**

**ma palestra per crescere nel rispetto,
nella benevolenza**

e nel perdono vicendevole.

Beata la famiglia dove regna la pace

al suo interno e con tutti:

in lei mette radice la pace del mondo.

**Beata la famiglia che vive in sintonia con
l'universo**

**e si impegna per la costruzione
di un mondo più umano.**

**Beata la famiglia in cui vivere è gioia,
allontanarsi è nostalgia, tornare è festa.**

Grazie Signore per la famiglia

Signore, noi ti ringraziamo

perché ci hai donato questa famiglia:

**grazie per il tuo amore che ci accompagna,
per l'affetto che sostiene le nostre relazioni**

nel cammino di ogni giorno:

**grazie perché ci chiami ad essere dono
e ricchezza nella nostra comunità cristiana
e nella società.**

Rendici perseveranti nell'amore,

**liberi dal denaro e dalla bramosia di possesso,
umili e miti nel rapporto con tutti.**

Rendici lieti nella speranza,

forti nella tribolazione,

perseveranti nella preghiera,

solleciti per le necessità dei fratelli,

premurosi nell'ospitalità.

Rendi il nostro amore seme del tuo Regno.

Custodisci in noi una profonda nostalgia di te

fino al giorno in cui potremo,

insieme con i nostri cari,

lodare in eterno il tuo nome.

Amen



Cristo nostra pace